

**Il tour de l'Italia che cambia: 45 giorni 40 piazze d'Italia, 4 Festival,
centinaia di incontri
per raccontare e mettere in rete l'altra faccia dell'Italia**

**A Pordenone ore 20,30 presso la Biblioteca Civica le realtà del Friuli
Venezia Giulia
che contrappongono alla crisi un modello di cambiamento**

Un laboratorio di accoglienza e integrazione dei migranti, un consorzio di ristoranti dediti alla cucina che si è sviluppata dall'incontro tra culture tedesche, slave e italiane, un metodo per la vinificazione che preserva la salute della vite, un'associazione che promuove stili di vita sostenibili con eventi e manifestazioni. Queste sono solo alcune delle realtà del Friuli Venezia Giulia di cui si parlerà stasera a Pordenone alle ore 20,30 presso **la Biblioteca Civica, (Sala Degan) Piazza XX settembre**. A raccontarle saranno **Daniel Tarozzi e Andrea degl'Innocenti** rispettivamente autori di due libri usciti di recente **"Io faccio così" (Chiarelettere)** e **"Islanda chiama Italia" (Arianna Editrice)** che, per 45 giorni, in camper, attraverseranno l'Italia da Nord a Sud per raccontare e mettere in rete l'altra faccia dell'Italia, quella positiva che ha vinto la crisi economica con nuovi modelli di sviluppo alternativi e sostenibili.

Il progetto de "L'Italia che cambia" nasce dall'esperienza di alcuni membri del gruppo (già ideatore e realizzatore di Terranauta.it, IlCambiamento.it), nonché dal recente libro "Io faccio così" (Chiarelettere) di uno dei due giovani viaggiatori, Daniel Tarozzi, che lo scorso anno ha attraversato lo Stivale per cercare e raccontare le storie dell'Italia alternativa. Le esperienze con cui è entrato in contatto nel corso del suo viaggio, oltre a divenire un libro e un documentario, sono state la base per creare il portale italiachecambia.org. A un anno di distanza, il nuovo obiettivo è quello di farle uscire dall'isolamento, dandogli una voce nuova per valorizzare le visioni realmente innovative e funzionali dell'altra economia italiana e farle divenire esempio per tutti coloro che desiderano intraprenderne di nuove.

Tante le realtà friulane di cui si parlerà stasera a Pordenone, tante quelle che si continueranno a raccontare: **il tour de l'Italia che cambia (www.italiachecambia.org) che è iniziato dal Trentino Alto Adige il 10 maggio, lascerà il Friuli Venezia Giulia per proseguire alla volta del Veneto. Fino al 22 giugno dove si concluderà al Festival della Viandanza di Monteriggioni (SI) il camper de L'Italia che cambia arriverà ogni giorno in una città diversa in un fitto calendario di incontri. Qui si riuniranno tutte le realtà territoriali dedite alla finanza etica e solidale, alla green e blu economy, all'autoproduzione, ai diritti umani e sociali, alla valorizzazione delle risorse locali e della difesa del territorio, del turismo responsabile, della scuola e della formazione, della buona politica e dei beni comuni. L'obiettivo è cercare, incontrare, raccontare e mettere in rete tutte queste esperienze, ad oggi escluse dai circuiti informativi, riunendole in un portale su base regionale per mettere in luce le loro importanti azioni. Il progetto, infatti, è quello di creare una grande rete capillare che interconnetta tutte le realtà che si muovono lungo i sentieri**

del cambiamento: un macro-laboratorio di realtà in movimento che possa fornire strumenti concreti e d'esempio per chi desidera attivarsi in strade sostenibili e anti-crisi. **Per realizzarlo saranno necessari 30.000 euro che saranno raccolti in una campagna di crowdfunding durante le centinaia di incontri, le 40 piazze e i tre Festival in cui arriverà il camper di Daniel e Andrea.**

Partecipa al progetto su: www.italiachecambia.org/partecipa/

C'è un'Italia che agisce e reagisce seguila su www.italiachecambia.org. Ecco le tappe del [tour!](#)

ALCUNE REALTA' DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Terraé: l'Officina della sostenibilità promuove strategie virtuose in tempi di crisi **Pordenone**

Promuovere stili di vita sostenibili, guidati dalla consapevolezza che l'utilizzo critico delle risorse e l'attenzione per l'ambiente possono essere per il cittadino e per le Amministrazioni Pubbliche importanti opportunità per migliorare la qualità del vivere e per contribuire a una migliore gestione del bilancio economico delle famiglie. Fondata nel 2010, [Terraé – Officina della sostenibilità](#) è un'associazione di cittadini di Pordenone che organizza ogni anno a maggio una rassegna di eventi aperti a tutti, gratuiti e dedicati alla promozione di stili di vita sostenibili. L'edizione 2014, in particolare, è dedicata alle strategie virtuose in tempo di crisi.

Valorizzare le eccellenze: il consorzio Friuli-Venezia Giulia Via dei Sapori **Udine**

Valorizzare una cucina unica che si è sviluppata dall'incontro tra culture tedesche, slave e italiche inserita in un contesto dalle bellezze paesaggistiche incontaminate. A tal fine è nato a Udine nel 2000 il [consorzio Friuli-Venezia Giulia Via dei Sapori](#): 20 tra i migliori ristoranti del territorio cooperano per valorizzare la cultura gastronomica tipica e il tessuto aziendale agricolo. Unendosi i ristoratori hanno creato assieme ai fornitori locali, agli artigiani del gusto e ai vignaioli il polo delle eccellenze agroalimentari del Friuli.

Ospitalità, scambio e partecipazione: il Centro di accoglienza Ernesto Balducci **Zugliano, Udine**

Nato agli inizi degli anni '90, il [Centro Ernesto Balducci](#) è diventato nel tempo un laboratorio di accoglienza dei migranti e di integrazione dove si promuove lo scambio e la partecipazione con il territorio vicino. Il Centro è cresciuto man mano negli anni grazie alle donazioni, alla raccolta fondi del'89/90 in cui i friulani hanno stanziato 230 milioni di lire, alla regione, con *Illy*, che ha permesso l'ampliamento a più di 50 unità per l'accoglienza e la costruzione di una biblioteca, segreteria e un centro congressi che è diventato il più utilizzato in regione. Associazioni come *Libera*, *Legambiente*, i movimenti per l'acqua pubblica organizzano convegni proprio in questo centro.

Pas Dolomiti: per altre strade, contro le grandi opere **Carnia, Udine**

Le comunità si uniscono per proteggere il territorio dalle speculazioni e, spesso, vincono. La Carnia è un territorio in lotta contro la costruzione di un'autostrada, la A 23 A27, che attraverserebbe due regioni. Una battaglia che ha portato alla formazione di una [rete di](#)

[comitati interregionali](#) che da Belluno a Udine riescono a respingere man mano questa grande opera. Emergono così altre lotte per proteggere questa regione già molto deturpata dalle industrie. A Udine il comitato contro il mega elettrodotto voluto dalla Terna; il comitato Arca contro l'autostrada lungo il Tagliamento; a Dignano un comitato contro la cementificazione del fiume per evitare le esondazioni e a Monfalcone, in provincia di Gorizia, un comitato lotta per proteggere il litorale carsico da nuove centrali a carbone e da un nuovo inceneritore. Il risultato? Tanti comitati stanno fermando grandi opere ritenute inutili e costose.

Preparatori d'Uva, l'alternativa all'industrializzazione del vino **Corno di Rosazzo, Udine**

I potatori di un tempo sapevano bene come preservare la salute di una vite. La stessa filosofia guida le mani di Marco Simonit e del suo socio Pierpaolo Sirch, due imprenditori che hanno sviluppato un metodo di potatura e coltivazione della vite che le allunga la vita e la rende più resistente. Quindi meno necessità di trattamenti chimici per la pianta e per la terra. Investendo nella formazione e reinvestendo in ricerca, l'azienda ha attualmente 15 dipendenti a tempo indeterminato ed è in costante crescita.

delle consulenze dei [Preparatori d'uva](#), di fatto diffondendo le conoscenze per un'agricoltura sostenibile e di qualità.

C'è un'Italia che agisce e reagisce seguila su www.italiachecambia.org. Ecco le tappe del [tour!](#)
Dai il tuo sostegno al progetto su: www.italiachecambia.org

Dai il tuo sostegno al progetto su: www.italiachecambia.org

-

Sponsor

Fondazione Giuseppe e Adele Baracchi, Ludica Snc, Tea Natura, Viaggi e Miraggi.

Mediapartner

Actionaid, Insolito Cinema, Movimento Lento, Radio Popolare Roma, Tv popolare.

Ufficio stampa "Italia che Cambia": Sabina Galandrini 328-8442704

Sul camper: Caterina Zappa 329- 7936881
